

RICCARDO GROPPALI*

**OSSERVAZIONE DI GHIOZZETTO PUNTEGGIATO,
ORSINOGOBIUS PUNCTATISSIMUS (CANESTRINI)
IN ACQUE DI RISORGIVA PRESSO VILLA POMPEIANA
DI ZELO BUON PERSICO (MILANO) (*OSTEICHTHYES, GOBIIDAE*)**

SUMMARY — *Sighting of Orsinogobius punctatissimus (Canestrini) (Osteichthyes, Gobiidae) in spring streams near Villa Pompeiana of Zelo Buon Persico (Milano, Lombardy - N. Italy).*

It is reported a sighting of *Orsinogobius punctatissimus* (Canestrini) in an area included in the region of the first description of the species, endemic of the springs and "fontanili" of the Po Valley, and in risk of extinction.

RIASSUNTO — Viene riportata una segnalazione di Ghiozzetto punteggiato, *Orsinogobius punctatissimus* (Canestrini) da un'area inclusa nel territorio dove è stata originariamente descritta la specie, endemica di risorgive e fontanili padani e minacciata di estinzione.

INTRODUZIONE

In uno degli osservatori subacquei del Parco Ittico (1) di Villa Pompeiana (Zelo Buon Persico, Milano - Parco Adda Sud) il 1° aprile 1991 mia figlia Giulia ha richiamato la mia attenzione su un piccolo Gobiide che si muoveva sul fondo a brevissima distanza dal vetro.

L'osservazione prolungata dell'esemplare ha permesso di classificarlo come senza dubbio appartenente alla specie *Orsinogobius punctatissimus* (Canestrini) per la conformazione del capo e soprattutto per la colorazione corporea a strie verticali, caratteristica del maschio adulto.

LUOGHI DI AVVISTAMENTO

Il sito del primo avvistamento è il più a monte dei tratti di corpi idrici artificiali del Parco Ittico, che riceve acqua direttamente dal Mortone, ed è popolato da Temoli, con presenza di una ridotta quantità di Trote fario e iridate, di grandi

* Istituto di Entomologia dell'Università, Viale Taramelli 24 - 27100 Pavia - Italia.

(1) Il Parco Ittico deriva dalla trasformazione per la fruizione pubblica di un preesistente allevamento industriale di Trote, con corpi idrici artificiali e paralleli, alimentati da acqua sorgiva di elevata qualità e trasparenza. Le specie ittiche del Parco vivono in tratti successivi di ampi canali separati tra loro da griglie, che permettono il passaggio della fauna acquatica minore e dei Pesci di piccola taglia.

dimensioni, e di varie specie di Ciprinidi delle acque correnti. Appena a monte di tale punto il Mortone, che è alimentato quasi per intero da sorgenti di terrazzo e che nel tratto considerato riceve acqua direttamente dalla falda per la recente collocazione di vari tubi che hanno costituito occhi di fontanile, è lentamente scorrente e fortemente vegetato con le essenze tipiche delle aste di fontanile.

Successivamente la specie è stata anche osservata in altre vasche collocate più a valle – e comunque collegate senza soluzione di continuità, per Pesci di piccole dimensioni come il Ghiozzetto punteggiato – al sistema idrico del Mortone. In particolare questo Gobiide è stato rilevato con notevole frequenza (nel 1992 e 1993) nel tratto che ospita un forte nucleo di Anguille.

Le caratteristiche delle acque dell'area sono costituite da un elevato livello di purezza, da fondali costituiti da ghiaia – con nel tratto a monte notevoli depositi fangosi – e da vegetazione acquatica localmente molto ricca, soprattutto nel tratto a monte.

RISULTATI

Il rinvenimento della specie nelle acque del medio-basso bacino dell'Adda (Fig. 1) riveste un particolare interesse scientifico in quanto consente di ampliare in modo rilevante l'areale distributivo recente finora conosciuto di tale specie, che tra l'altro fino a pochi anni fa era esclusa dalla fauna ittica italiana (Delmastro, 1982; Alessio & Gandolfi, 1983). Invece secondo dati successivi (Gandolfi & Zerunian, 1987; Bruno, 1987; Grimaldi & Manzoni, 1990; Forneris, Paradisi & Specchi, 1990) la specie sarebbe presente esclusivamente – o principalmente (Bruno & Maugeri, 1992) – nei corpi idrici alimentati da risorgive di Friuli e Veneto, con una popolazione residua nell'Emilia (in un "fontanazzo" in provincia di Reggio Emilia).

La descrizione della specie, fatta nel secolo scorso dal Canestrini (1864), sarebbe invece avvenuta basandosi su esemplari provenienti anche da acque lombarde, dalle quali pareva che il Ghiozzetto punteggiato fosse scomparso.

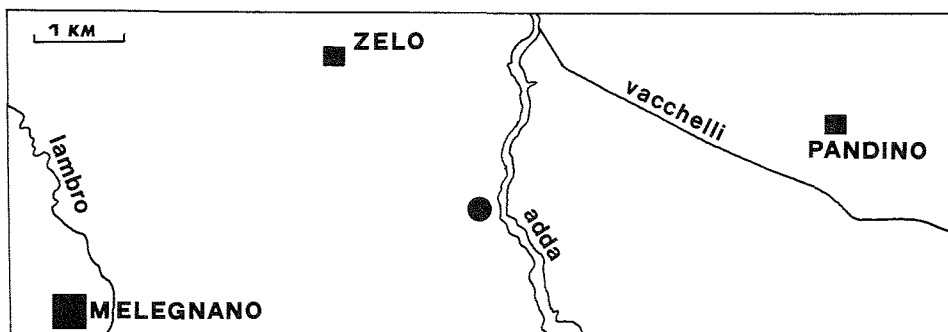


Fig. 1 – Punto di rinvenimento di una ricca popolazione di Ghiozzetto punteggiato, *Orsinogobius punctatissimus* (Canestrini) nel Parco Adda Sud.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il rinvenimento di questa specie endemica, ancora presente soltanto nelle acque delle risorgive e fontanili meno contaminati e per questo motivo minacciata (Groppali, 1992), deve suggerire alcune valutazioni, finalizzate alla salvaguardia delle sue residue popolazioni.

Innanzitutto bisogna considerare che lo scambio genetico tra nuclei isolati di Ghiozzetto punteggiato non è più possibile a causa della costante contaminazione dei tratti a valle delle acque ancora ospitali per la specie, e questo fatto costituisce un probabile preludio all'estinzione della specie. Si rende quindi urgentemente necessario un rilevamento completo, nelle acque potenzialmente accettabili (comprese le risorgive piemontesi), per individuare le residue popolazioni di Ghiozzetto punteggiato, da sottoporre – insieme all'ambiente idrico che le ospita – a forme rigorose di tutela. In particolare, oltre alla salvaguardia nei confronti della contaminazione idrica e dell'alterazione delle sponde, può rendersi localmente indispensabile evitare l'impiego di ampie teste di fontanile per l'allevamento delle Trote, in grado di predare questi Gobiidi fino alla loro completa eliminazione.

Infine, se si trovano altre popolazioni sufficientemente ricche, come sembra essere il caso dell'area di rilevamento (Parco Ittico di Villa Pompeiana), può essere previsto un prelievo di esemplari da impiegare per reintroduzioni faunistiche negli ambienti adatti.

BIBLIOGRAFIA

- ALESSIO G., GANDOLFI G., 1983. Censimento e distribuzione attuale delle specie ittiche nel bacino del fiume Po. Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di ricerca sulle acque – Quaderni 67.
- BRUNO S., 1987. Pesci e Crostacei d'acqua dolce. Firenze, Giunti: 202-203.
- BRUNO S., MAUGERI S., 1992. Pesci d'acqua dolce. Atlante d'Europa. Milano, Giorgio Mondadori, Le Guide di Airone: 194.
- CANESTRINI G., 1864. Note ittologiche. II. Sopra una nuova specie di *Gobius* d'acqua dolce *Gobius punctatissimus* nov. spec.. Archivio Zoologico 3: 101-102.
- DELMASTRO G., 1982. I pesci del bacino del Po, Milano, CLESAV.
- FORNERIS G., PARADISI S., SPECCHI M., 1990. Pesci d'acqua dolce. Udine, Lorenzini: 200-201.
- GANDOLFI G., MARCONATO A., TORRICELLI P., 1985. Posizione sistematica e biologia di un ghiozzo delle acque dolci italiane: *Orsinogobius* (gen. nov.) *punctatissimus* (Canestrini, 1864) (*Pisces*, *Gobiidae*). Verona, Boll. Mus. Civ. St. Nat. 12: 367-380.
- GANDOLFI G., ZERUNIAN S., 1987. I pesci delle acque interne italiane: aggiornamento e considerazioni critiche sulla sistematica e la distribuzione. Milano, Atti Soc. It. Sc. Nat. e Mus. Civ. St. Nat. 128 (1-2): 33-36.
- GRIMALDI E., MANZONI P., 1990. Enciclopedia illustrata delle specie ittiche d'acqua dolce. Novara, De Agostini: 55-56.
- GROPPALI R., 1992. Pesci, Anfibi, Rettili e Mammiferi minacciati della fauna italiana. In: (Autori vari), Contributo per un "Libro Rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia. Istituto di Entomologia dell'Università, Pavia: 145.